

276

1858

All' Ill. R. Commissione di

Dritto Agrario

Al seguito della Commissionariale

Ordinanza 28 p.p. gennaio # 320

~~che si riferisce che ogni nessuno uccide~~

cavalli per farne vendita delle carni:

ferma per caso di tutti coloro che ne

possiedono cavalli se ne ~~per~~ valgono

nonché sono buoni ai lavori ai

quali sono ~~per~~ destinati e poscia ~~concedono~~ se li vendono

per averne ancora qualche profitto.

~~Se non per caso si avviene di~~ se per caso avviene poi di doverne

alcuno uccidere ciò è forza adoperare

a cagione delle malattie di che afflig-

gono il cavallo e quindi assolutamente inetto

per essere macellato. Nessuna disciplina

deputazione necessaria di distribuire

per il genere di macellazioni

per la macellazione de' cavalli

~~le circostanze già sopra riferite~~
 ed ove
~~non si fosse il minimo bisogno~~
 ha per da qui innanzi nel
~~ve farsi tale o in un altro modo~~
 avvenire
~~in appreso concesso se ne farà~~
 tutto ai superiori relazioni.

Roma 7 Febbraio 1858

La Repubblica Civile

~~Il sottoscritto ha l'onore di annunciarvi che~~
~~il giorno 10 del presente mese~~
~~si è celebrata la solenne~~
~~funzione di incoronazione~~
~~del nostro Re e della nostra~~
~~Regina, e che il Re e la Regina~~
~~sono partiti per la loro~~
~~residenza di Capri il giorno~~
~~12 del presente mese.~~
~~Il sottoscritto ha l'onore di~~
~~annunciarvi che il giorno~~
~~10 del presente mese si è~~
~~celebrata la solenne funzione~~
~~di incoronazione del nostro~~
~~Re e della nostra Regina, e~~
~~che il Re e la Regina sono~~
~~partiti per la loro residenza~~
~~di Capri il giorno 12 del~~
~~presente mese.~~
~~Il sottoscritto ha l'onore di~~
~~annunciarvi che il giorno~~
~~10 del presente mese si è~~
~~celebrata la solenne funzione~~
~~di incoronazione del nostro~~
~~Re e della nostra Regina, e~~
~~che il Re e la Regina sono~~
~~partiti per la loro residenza~~
~~di Capri il giorno 12 del~~
~~presente mese.~~

270
N. 5.
1.

Milano, 4. Gennaio 1858.

S. N. Delegazione Provinciale

L. N. Luogotenenza con assegniato. Dispaccio M. Dicembre
N. 33611. = 1726. ha comunicato quanto segue. —
In varie provincie della Lombardia si è esteso, notevolmente
l'uso della carne cavallina come alimento e l'Esceffo S. N.
Ministero dell'Interno ebbe già a dichiarare, che non deve
opporre verun impedimento all'uso anzidetto, e che s'abbia
anzi a rimuovere un pregiudizio che rende inaccessibile alla
classe povera un nutrimento sano e corroborante. Nella Bassa
Austria la macellazione di cavalli e la vendita delle loro carni
sono governate dalle norme portate dal Dispaccio 20. Marzo
1854. N. 39571. Di quell' S. N. Luogotenenza che si unisce
in copia

Al mentre pertanto si partecipa quanto sopra con una copia del
citato Dispaccio dell' S. N. Luogotenenza della Bassa Austria
in coerenza ad analogo incarico della prelodata Superiorità vien
invitato l' Ufficio ad occuparsi dell' argomento ed a riferire
se e quali discipline speciali fossero necessarie per gli esercizi
di macelleria e vendita di carni di cavallo nel proprio circoscriz.
= Dario.

Si attenda il riscontro immancabilmente per il giorno
10. del p.^o 6.^o febbrajo.

L'Il.^{le} Delegato provinciale
F. C. E. Villa

All'Il.^{le} Commissario D. G. di
Custo Ufficio

F. 11256. Copia ad N. 39571 = 857.

Dispaccio della Luogotenente della bassa Austria all'Il.^{le}
Direzione di Polizia, all'Magistrato di Vienna ed a tutti i Capita-
nati Distrettuali.

In riflesso ai progressi, che fece negli ultimi tempi specialmente
nei dintorni di Vienna la vendita della carne di cavallo, la
quale dal lato dell'approvvigionamento e della coltura del suolo
non è insignificante, vengono emanate in appendice alla di-
sposizione di Stato col Dispaccio della scrivente del 12. ottobre
1850 N. 38789. Dopo aver sentita la Commissione medica, nel
rapporto di polizia sanitaria per l'esatta osservanza anche
le seguenti disposizioni.

1.^o La concessione di vendere carne di cavallo è da accordarsi soltan-
to a persone pienamente istruite e degne di fiducia. Se il

petente stesso non è un macellaio di professione, gli si
dovrà imporre l'obbligo di tenerne uno.

2.^o Il petente deve comprovare di avere un conveniento
locale da macello, il quale abbia un ponte da macello
ben costruito, canali di fango, una ghiacciaja ed una fossa
da letame.

3.^o Nel locale da macello si deve invigilare, che venga osservata
la maggior possibile polizia.

4.^o In ogni luogo ove sussista una macelleria da cavalli per
la vendita, si dovrà istituire un visitatore delle carni, e pre-
cisamente nel luogo, ove vi è un municipale operatore con
un corso biennale, dovrà farsi la visita di questo, dove
questo poi non fosse il caso, si dovrà fare la visita
da un medico ivi dimorante.

5.^o Da obbligarsi con giuramento il visitatore prima della macella-
zione a visitare il cavallo vivo la cui carne è destinata alla
vendita, ed escludere esplicitamente tutti gli animali am-
malati e sospetti, a rilasciare regolari cedole di visita
dei cavalli trovati sani, le quali sono da esporre nel
locale di vendita all'ispezione di giorno, e a tenere un ap-
posito protocollo di visita. Dopo la macellazione si dovranno
prima della vendita visitare accuratamente la carne e le
interiora relativamente allo stato di salute, e si dovrà an-
notare il reportum tanto nel protocollo quanto anche nella ce-

Di visita.

Quali tasse di visita dovrà pagarsi dal venditore al visitatore un importo di venti carantani v. d. l. per ogni singolo cavallo. —
Quali malattie dei cavalli riguardo alle quali è assolutamente vietato il cibo della carne, sono indicate:

- a. il moccio
- b. il verme
- c. tutte le malattie dei cavalli, che producono cambiamenti nelle interiora.

d. tifo.

e. infiammazione della milza.

f. colica e disenteria

g. crampo e furor (rabbia)

h. cavalli con ferite ed ulcere esterne vecchie, marce perfino ai piedi.

l'alto grado di dimagrimento, perchè anche in questo caso la carne è poco nutritiva e nociva.

Cavalli con capogatto cronico e senza febbre e con borbaggine, come pure difficoltà cronica di respirare senza febbre, non si possono permettere per cibarsi.

6. La macellazione dei cavalli deve farsi come quella dei maiali e si deve fare regolarmente portare il sangue all'animale macellato.

7. Si dovranno indicare con apposite tabelle i locali da macellazione e di vendita.

8. Il prezzo della carne di cavallo si dovrà rendere offensibile nel locale di vendita ai compratori mediante una tariffa fissa.

9. Gli osti che cuinano carne di cavallo devono espressamente indicarlo nella tariffa dei cibi in apposita rubrica.

segue

10. L'ispezione di questa prefettura spetta in Vienna al Magistrato ed in campagna alle Autorità politiche Distrettuali; e le Autorità di Polizia dovranno cooperare in proposito a misura della loro sfera d'efficienza.

Aggiunta pel Magistrato di Vienna

In quanto del resto nel territorio comunale di Vienna in base all'Ordinanza 25. Giugno 1850. N. 248. Bull. Gen. sosp. esiste l'obbligo di tenere una casa di macello, si intende da sé che il Magistrato, non essendo possibile l'uso di macelli per tale scopo, dovrà cercare un appoggio locale per la macellazione dei cavalli.

Vienna, 20. Aprile 1854. —

N. 323.

Busto Ar. 25 Gennaio 1858.

In copia alla Deputazione
Comunale di Legnano, perché
preparare cognizione riferisca
quanto è potra' emergere
del caso sulla macellazione
di cui trattasi.

L. B. Commissario Dist.
Com. Legnano

276

21 Sanità

Macelleria di Cavalli

All' Eccellente Deputazione

Li 27 febbrajo 1838

L'altro giorno volera anchio reclamare per l'eccepzione
preggi che si sentiva nel chioto affittato al Liquor Polacco
e che si spendeva per ogni dose, e mi ottenni per non
for chiaccare, mi accontentai di andare fuori di casa
per tutto il giorno: la causa di questo adove è che fu
votato non lo per quell'ordine il proppo nero esistente
nel chioto affittato al suddetto Liquor Polacco; non
colla nascia che in allora s'adove sarebbe stato
del momento, ma col gettarla a scelti a scelti
intorno per cadetto chioto, e questo fu fatto di più
giorno, cioè la via di regola, a proppo venire a scelti
sebbene ora non si senta quasi più

Con la maggior stima mi dico

Giuseppe Zennaro ^{un} Binda

La Deputazione Civile
N. 1286

Segnano. 6 Luglio 1758

Sono portati in lami e quest' $\frac{1}{2}$
affetto comunale come si ammucchi-
ano le ~~strade~~ ^{terrene} delle contrade sotto
le gronda, impedendo in tale ma-
niera il pubblico passaggio e recando
alcuni danno ~~to~~ colle raccolte di im-
mondizie. Di tale disordine non
a meno che farne cavito la suddetta
Deputazione, perciò ordina all' appal-
tore di astenersi da tale contravven-
zione; giacchè ad altro ~~modo~~ ^{modo} che
ne fosse portato si constata il fatto
e ~~per~~ gliene saranno applicate le multe

per parte dei seguenti regolamenti
di pubblica sanità e di polizia / 1712
= data.

~~La~~ ~~Deputazione~~ ~~Civile~~

~~al~~ ~~loq~~ ~~Salvatore~~ ~~di~~ ~~Pietro~~
al loq ~~Salvatore~~ ~~di~~ ~~Pietro~~
Appaltatore

Legnano

La Deputazione Civile

N. 2279. 2280 ca.

Regnans la xbre 1858

Secondo che è ordinato dalla

Circolare governativa 29 luglio 1857

e dal Regolamento 24bre dello stesso anno

che la scrivente Deputazione aveva

il salamestrato d'uto Mandois
= tive il macellaro Raffaele Lupatini

a sottoporre le bestie che vorrà

macellare alla prescritta visita da

verificarsi coll' apposizione del

marcato a fuoco, diffidandolo

che contravvenendo all'ordina-

= zione oltre la perdita della carne

1710
per lo dovrà erigersi inflessibile
la multa portata dai seguenti
regolamenti

La deputazione locale

Auto Pondero / al pimento
al Prop. Prof. Lampugnani Macellario

Leyuno

N. 38469.

Milano li. Dicembre 1858.

L'U. N. Delegatione Provinciale

La condanna di multa pronunciata dalla Deputazione provinciale di Legnano contro il Sig. Emidio Vogel in causa di trasporto fatto a pieno giorno di grimaldi putrefatti, non appare dagli atti tra i mesi col rapporto ib. corr. N. 5309. che sia stata eseguita dopo l'espauimento delle pratiche che si epigono in queste procedure e che s'ouo necessarie onde conoscere che sia il vero contravventore sul quale deve cadere la responsabilita, e quindi la multa.

Non si rileva difatti dagli atti stessi che sia stato sentito in costituito il Sig. D. Giovanni Donato Travelli, indicato dal rappresentante Sprefico come il proprietario e libero disponente di quelle grimaldi, ne che siasi del pari sentito il Sig. Luigi Salmojraghi cui epo Sig. Travelli le aveva cedute.

Si ritornano pertanto a cod. U. N. fornissaria / le carte perche incarichi la Deputazione

N. 7017.

In copia alla Deputazione
comunale di Legnano copia
atti relativi per l'epurazione
delle pratiche superiormente
preferite.

Dopo arapio li 13. Dicembre 1858.
L. N. Commisario Dip.
C. M.

2256

4 18 Polizia
Sanità

No 3705.

Alla Deputazione comunale di Legnano
per sollecito rapporto, ritornando il comunicato.

Busto arizio li 29. Luglio 1858. -

L'Es. M. Fornissaris Diff.
Civilli

N.º 38469 ^{viii}
2712 ⁵

Milano, li. Dicembre 1858

L' I. R. Delegazione Provinciale

La condanna di multa pronunciata dalla Deputazione
Comunale di Legnano contro il sig. Erminio Vogel
in causa di trasporto fatto a pieno giorno di grisa,
lidi putrefatte, non appare dagli atti trasmessi ed
rapporto 16. corrente N. 5309, che sia stata eseguita
dopo l' esaurimento delle pratiche che esigono in
queste procedure e che non necessarie onde cono-
scere che sia il vero contravventore sul quale deve
cadere la responsabilità, e quindi la multa

Non si rileva difatti dagli atti stessi che sia stato fec-
tito in costituito il sig. D. Giovanni Donato Cra-
velli, indicato dal rappresentante Spicafico co-
me il proprietario e libero disponente di quelle qui-
validi, ne che nisi del pari costituito il sig. Luigi
Salmoiraghi cui epso sig. Cravelli le aveva cedute
Si ritorna pertanto a codesta I. R. Commisaria le
7- carte perchè incarichi la Deputazione di Legnano

All' I. R. Commisaria Dist.

di questo servizio

Caloy

di regolarizzare, dopo di che dovranno
essere riprodotte alla scrivente per le succe-
ssive determinazioni

per l' S. R. Delegato Prov. ^{in missione}

Salvo V. M.

Legnano Sanità

di 10

~~1870/71~~

N. 11, Dicembre 1858.

13.2.2.

In Copia alla Direzione
Comunale di Legnano negli
atti relativi per l'osservamento
delle pratiche Superiormente
prescritte Cirulli

27202
1872

Milano, 17. Agosto 1858.

L' I. R. Delegazione Provinciale

Tiene la Delegazione a notizia le disposizioni date dalla Repubblica Comunale di Legnano onde togliere l'inconveniente prodotto dalla operazione della così detta rivolta delle crisalidi che eseguirsi nella filanda condotta dal Sig. Vogel nel Comune anzidetto, contro al quale venne mosso giusta querela.

Quanto al mal odore cagionato dall'impiego della torba in detta filanda come combustibile, e contro il quale si elevano pure lagnanze, la scrivente non potrebbe emettere disposizioni proibitive o piosorie se non se nel caso potesse esser dimostrato che dal medesimo ne viene effettivamente danno alla pubblica salute.

Infrattanto non potendosi impegnare l'interessamento di quell'Autorità locale a voler indurre ^{per via di persuasione} il proprietario della ricordata filanda ad adottare quei provvedimenti che valgono ad impedire le cattive esalazioni prodotte dall'uso dell'indicato combustibile, e che sono suggeriti dalla Repubblica Comunale suddetta.

Tanto in esito al rapporto s. an. N.º 3816. incaricata codesta I. R. Commissione delle ulteriori comunicazioni e disposizioni a chi occorre.

L' I. R. Delegato Provinciale
C. Hill

All' I. R. Commissario
Distrettuale in Bruto Arzizio

gli autenti

Leporeo Lucio

fu

H. Lush

25 Agosto 1858

in copia alla deputazione
Comunale di Legnano in relazione
al suo rapporto 31. luglio p. p.
N. 1459 e poche ^{proprietario} ~~interessi~~
a solo indurre il ~~contatto~~ della
filanda ^{di che trattasi} ~~trattasi~~ ad adottare
quei provvedimenti che valgono
ad impedire le ripetute cattive
epidemie per l'uso della Turba,
venendo intese ~~del~~ ^{per} ~~prop~~
suevici determinazioni le parti
volontarie e per esse il primo
firmato sig. Curato di Legnano
Biffa 25. agosto 1858
Cimella

(G)

Legnano - Sanità
p. 10

N. 3816.

all' Ill. Deputazione Provinciale
Milano

Sentita la Deputazione Comunale di Legnano
per rappresentati inconvenienti da parte del
sig. Vogel esercente filanda da seta nella
Frazione di Legnanello si ebbe quanto riferisce
dall'invio rapporto 31. luglio u. s. p. 1459
della Deputazione stessa, vale a dire che realmente
si verificava il furore prodotto dalla Orba
adoperata nella filanda stessa.

Lasciando che la Superiorità decida sul prodotto
reclamato offensiva il sottoscritto che in quanto
all'inconveniente ~~per~~ per la ricotta delle
grifalidi ora più non si verifica, attenendosi

il sig. Vogel da questa operazione
dopo l'ordine avuto dalla Delegazione
Annuale, ed in quanto all'uso della
tuba non sirebbe come si resta per le
in questo stabilimento, essendo il metodo
generale in tutti gli altri.

Tutto in obbedienza al rispettabile Decreto
Delegazione 21. Luglio ora decroto N. 25362-
1737 di cui si riproduce il comunicato.

Buffo 3. agosto 1858
Civelli

N. 49.

Classe V.

Ferris Pastano del fu

amico di Madre Vedosa -

25363
1737

urgente

Milano 21 Luglio 1858.

All. S. A. Commissario Distrettuale
di tutto ufficio per
sollecito rapporto

S. S. Delegato Prov.
C. M. M.
O

10/27

Luca Santa

810

N. 3205

28. luglio 1858

sopra foglio

alla Deputazione Comunale
li leguano per sollecito
vappost, richiedendo il comunicato

29. luglio 1858
Cinelli

CM

M. B. Commisario Distrettuale
N. 10. 1838

Si riporta al gravame sopra dalla Ditta Vojel
e padrone della pregiata Nota 25 pag. alla B. D. S. 120.
fa la presente Deputazione Orizzontale che Esso non co-
noscendo i privati contratti della medicina della cui non
corrispondenti stipulati; che non può ad De ad tener
dritto ai medesimi contratti avvenuti nei medesi-
mi oggetti che erano dalla sua giurisdizione; che le principali
membri di primo giorno d'ospitalità per mezzo del-
l'abitato erano un prodotto della stessa Giurisdizione. Or-
gani; che di quell'ora non potevano essere mossi ad
trasportarsi fuori dal locale della Giurisdizione senza con-
trabbare alle ordinanze disciplinari; e che ordina-
rio lo stesso Accademico salvatore rappresentante
del Dottor N. 10. 1838 F. 1838 aveva già pure avvan-
zato querela contro la contrabbazione che nella faccenda
nata Giurisdizione si commettevano

che se poi la giurisdizione Deputazione aggrava essere
libero al N. 10. 1838 di ripetere il rimborso da chi
poteva perché in faccia a Esso responsabile ciò pure
non toglie che la Deputazione medesima d'ordine Esso
per tener responsabile chi in faccia a Esso ne era
il contrabbatore. A conferma se ne trasmettono
a codetti M. B. Commisario Distrettuale gli originali
protocolli e le relazioni del Corpo Comunale e del
Rajmudi acciò che provano di bene alla superiore
Decisione

Espresso 6 Nov 1838

La Deputazione Comunale
P. 10. 1838
N. 10. 1838

Legnano - Savita
p. 10

No. 5309

all' ⁴ Delegazione Provinciale
Milano

Colla ripulazione del gravame Vogel abbaf.
fatto in base alla ricevuta ordinanza delega:
tizia 19. ottobre o.s. No. 35161 si vede:
gravame nell'unit rapporto 6. aud. N. 2035

La Delegazione della Delegazione Comunale
di Legnano non potendo lo scrivente conve:
nire nelle medesime giacche il Contracena.
Due nei regolamenti savitaj non deve
ritenerlo: ~~si~~ eseri che in ora indeterita
trasportava le esifalidi fetenti nella
stessa giacca che in Milano e cogit il
Cassettiere che trasporta li giornu il letame
puri delle Poste della Città e non il proprietario
della casa da cui si deriva il letame stesso.

Q

In conseguenza a permesso avviso della
Scrittura parve da riferirsi la procedura
sentenza a costato per la fine del giorno
il sig. Luigi Salmerianni ^{come quello che} a sua incaricato
venne alla parte eseguire da suoi
dipendenti il trasporto di due trattori.

Basta 16. g. bre 1858
Civille

St. 2561.
2449.

Milano, 19 Ottobre 1856.

All' Ill. Commissario Direttoriale di Duplo Ariggio
per le sue osservazioni e rapporto, sentita la
Deputazione Comunale di Segnano, e producen-
do le carte che si riferiscono alla contravvenzione.
Il L. Delegato Bro. L. in permesso
Delli

Col. 7

Legnano - Sonila

10

N. 5120.

24 ottobre 1858

Spesa foglio

alla Direzione Comunale di

Legnano per le sue operazioni,
ritornando il comunicato

Più 25. ottobre 1858

Armedo

№ 27202
1872.

Milano 17. agosto 1858.

Copia

L' I. R. Delegazione Provinciale

Tiene la Delegazione a notizia le disposizioni date dalla Deputazione comunale di Legnano onde togliere l'inconveniente prodotto dalla operazione della così detta ricotta delle crisalidi che eseguirasi nella filanda condotta dal Sig. Vogel nel comune anzidetto, contro al quale venne mossa giusta querela.

Quanto al mal odore cagionato dall'impiego della torba in detta filanda come combustibile, e contro il quale si elevano pure lagnanze, la scrivente non potrebbe emettere disposizioni proibitive o pignoratorie se non se nel caso potesse esser dimostrato che dal medesimo ne viene effettivamente danno alla pubblica salute.

Infrattanto non puossi che impegnare l'interessamento di quell'autorità locale a voler indurre in via di persuasione il proprietario della ricordata filanda ad adottare quei provvedimenti che valgono ad impedire le cattive esalazioni prodotte dall'uso dell'indicato combustibile, e che sono suggeriti dalla Deputazione comunale suddetta.

Tanto in epito al rapporto 3. aut. N. 3816 incaricato Dec.
D. N. Commissaria delle ulteriori comunicazioni e dispo-
sizioni a chi occorre.

L'U. N. Delegato Provinciale
G. P. Villa

#1641

U. del Saniti

Arlande

F. 4156.

In copia alla Deputazione
comunale di Legnano in relazione
al suo rapporto 31. luglio p. p. 1859.
e perche s'interessi a voler indur-
re il proprietario della Filanda
di che trattasi ad adottare
quei provvedimenti che valgono
ad impedire le riferite cattive
esalazioni per l'uso della Torba,
rendendo intese delle presen-
tiperiori determinazioni le parti
reclamanti e per esse il primo
firmato Sig. furato di Legnano.
Austo Asjizio li 28. agosto 1858.
L'G. N. Commisario Dist.
Cinelli

Urgente

1659

all' H. R. Commissione *gle*

13 luglio 1870

Risponde la sottoscritta deputazione

aberrata 29 corrente luglio n° 2705

In corso H. R. Commissione di pubblica

igiene frangibile essere verissimo quanto

viene esposto al H. R. legge curato

In Legnanello. Il H. R. Vogel poco

incapace dal nuocere altrui per il

maggior suo interesse. ~~Allegato~~

la ^{legge} ~~giudicata~~ ~~composta~~ 13 corrente

luglio n° 1221 ~~due pure in~~ due

pure ordinaragli di affermare della

vicola delle giornali il cui patente

odore riusciva intollerabile ai ~~vicini~~

circonvicini e quasi individuale alle

donne ^{in certe loro occasioni di} ~~quanto suo ufficio a gravare~~

malattia. Ed ~~è~~ ^è perciò che sulle

come coi vicinanti di porge migliore

~~allegato a superior~~ ~~la superior~~, acciò che non ~~possa~~

~~evitato~~ al disordine ~~non~~ posto
riparare. L'abbruciar torba non è
fissata da alcun regolamento vietato,
ma la molestia è grande; ~~sempre~~
il danno alla pubblica salute per ciò non
è facile di essere ~~facile~~ presa in
considerazione, tanto più che si
può togliere senza ~~nessun~~ impedire
l'uso di tale combustibile, ordi-
nando ai consumatori ~~di~~
~~di~~ di applicare a' loro forni il
depuratore ~~alla~~ ~~il~~ ~~così~~ detto metodo
~~il~~ ~~metodo~~ ~~così~~ ~~detto~~ ~~di~~ ~~abbruciar~~
~~il~~ ~~fumo~~ di abbruciar il fumo.
Cioè ~~de~~ ^{invece} riferire da survente depura-
zione a codest' ^{ist.} ^{ist.} ^{ist.} Commissione
distrettuale a cui pregarsi di
ritornare il comunicato.

Legnano 21 luglio 1858

La Depurazione Civile

La Deputazione Comunale

1756

Legnano 14 Luglio 1858

S'invita il sig. ^{Giacomo Cestigliani} Daniele Perroni
a comparire in quest' Ufficio Comunale
per il giorno 16 corrente alle ore 10
della mattina per essere sentito a co-
stituto.

La Deputazione Comunale

al sig. Giacomo Cestigliani
Daniele Perroni

Legnano.

La Deputazione Comunale

N. 1757

Legnano 14 Settembre 1858

S'invita il sig. Geminio Vogel
a voler comparire nell'Ufficio Comunale
nel giorno 17 corrente Settembre alle
10 della mattina per essere sentito
in oggetto che lo riguarda.

La Deputazione Comunale

Al sig. Geminio Vogel
Legnano

N 1756

Legnano 17 Febbre 1858

Al mandato delle impruvidi già
fatte vengono portati nuovi reclami
a questo Ufficio come di nuovo
giorno vengono scosse e trasportate
grimaldi marte e di ~~per~~ ~~per~~ ~~per~~ ~~per~~ ~~per~~ ~~per~~
dove ~~le~~ ~~si~~ ~~ordina~~ ~~intanto~~ ~~di~~
desistere immediatamente da tale
operazione, ~~significando che~~
tutto a ~~di~~ ~~per~~ ~~caso~~ ~~vanno~~ ~~ad~~ ~~gli~~
effetti della contravvenzione.
~~regolare procedura in poterla finire.~~

~~in~~ La Segretario Contabile

Reclami contro Vogel Davide Azzoni ed
giorno 11 corrente -

La Depositione Civile

N^o 1829

Legnano l'otto bre 1858

Viste la Depositione di Raimondo Sal-
vatore del giorno 10 luglio 1858 e la rela-
zione del ~~Comune~~ Comune 13 p. p. settem-
bre sulla contravvenzione contestata
al signor ~~Giuseppe~~ Giuseppe Vogel;

Scritti in Costituto i signori Daniele
Parroni e Giacomo Castiglioni in qua-
lità di testimoni; e

Vedute le deduzioni del signor
Domenico Spicafico rappresentante
dello stesso signor ~~Giuseppe~~ Giuseppe Vogel, si
è trovato quest'ultimo colpevole
di contravvenzione per avere smosso
~~di pieno giorno~~ e fatto trasportare
di pieno giorno e per mezzo
~~per mezzo di uomini di Legnano~~ l'abi-
tato già salda mancante provenienti
dalla sua filanda su Legnano; e
perciò a tenore delle Superiori

questo ^{Deputazione} ~~questo~~ comunale
preferirli ~~questo~~

~~Deputazione~~ lo condanna al pagamento
della multa di L. 15.85, lire quindici

e cent'ottantotto, da pagarsi nelle mani
del ~~Deputato~~ ^{salvo allo stesso}
Esattore comunale.

per Vogel di ripetersi il rimborso da chi può
~~essere~~ verso di lui responsabile del fatto.

Contro la presente decisione è fatta
~~concessa~~ al signor Giovanni Vogel di villa-

nuove alla superiorità nel termine di
giorni 15, passati i quali senza av-

viso dell'interposto, e comunque si farà
luogo all'esazione della multa.

La Deputazione locale

S. R. Commissione Distrettuale
in Busto Arsizio



Il sottoscritto Domenico Spreafico qual rappresentante, nella Filanda serica posta in Legnanello al Com.^{le} n.º 201. dell'Esercenza della medesima il S.^{ro} Eiminio Vogel di Milano trovandosi indebitamente multato nella somma di L. 15. 83. per asseita contravvenzione alle leggi sanitarie e come emerge dalla Nota della Deputazione Comunale di Legnano in data 1. Ottobre 1858. n.º 1849. intende presentare il relativo gravame all' S. R. Deputazione Provinciale di Milano, e perciò inoltra a codesta S. R. Commissione il gravame stesso, a cui va pure unita la rinviata Nota della Deputazione Comunale di Legnano, pregando preghiera per cui voglia subordinarlo alla suddetta Magistratura Provinciale.

Sarà per compiacente codesto Commissariale Ufficio di rendere avvertita la suddetta Deputazione Comunale di Legnano dell'introsposto gravame all'oggetto di rimuovere qualunque provvedimento nel caso detta multa dovesse esservi nei modi fiscali.
Si rassegna col massimo rispetto

E. Eiminio Vogel
Domenico Spreafico

Legnano Sanità

1838

N. 5003.

16. 13. Ottobre 1838.

2.

Si rimette alla Delegazione
Comunale di Legnano per
ille copia sopradette l'incarico
che della copia per la
ricezione del valore stato
pagato in tempo utile.

Luigi Stagi

1971

418 Polona
functaria

N. 5120.

alla Deputazione comunale di
Signano per le sue osservazioni,
ritornando il comunicato.

Posto. Asigro, 25. ottobre 1858.

L. G. Commissario Difese
Civilli

Leynans 13 Ubre 1854

Beccatomi oggi per ordine dell' Ufficio Comuna-
nale nella Filanda degli per verificare
se di questo giorno in summa sono e se si face
trasportare gricabili mancando trovato in fatti
essere veri i ricami portati alle stesso Ufficio
Comunale, trovandomi un carro carico di tali
gricabili che stava per eseguire il traspor-
to come già aveva fatto altra volta
in questo stesso giorno in Gade

M. Caspue Comunale
dovuta Giuseppe

La Deputazione Comunale

1221

Legnano 13 Luglio 1888

Gravissimi lamenti vengono portati a quest' Ufficio Comunale, come ad. s. adunando le grida di dei bambini in fretta in un truo "refugia" con acqua bollente una specie di virota, il cui fetore viene intollerabile ai circostanti e quasi mortale a donne in certe loro occasioni di malattia. Ella vorrà quindi di astenersi da tale vietata manipolazione, giacché altrimenti sarebbe costretta la presente Deputazione a chiamarla in contravvenzione ed applicare le pene portate dalla regolata disciplina.

La Deputazione Comunale

al sig. Giovanni Voghel Legnano

Avviso

Importa sommamente al buon Ordine Pubblico che
le Discipline vigenti intorno gli Alberghi, le Osterie,
i Caffè, le Trattorie, le Botteghe e le Vendite di liquori
siano esattamente adempite e dai conduttori di tali es-
servizj e dagli avventori. Soltanto perciò fatto obbligo
a questo Dipartimento summo di avvertire e diffondere
ogni classe di persone, che chiunque sarà in contraven-
zione sia per essersi trovato in detti luoghi dopo l'ora
prescritta della notte o nell'ora de' diversi uffici e
della Polizia, sarà punito se e seramente a via
disciplinare alle pene stabilite dall' Avviso 25. ottobre
1852. dell' N. 17. Direzione di Polizia. secondo la trasgressione
alle discipline cui è rimediata la relativa multa, e se avve-
nuta colla multa di italiane lire 13, 18 o di italiane lire
20 giusta la qualità della contravvenzione, ovvero del corri-
spondente arretrato in caso d'impotenza al pagamento.

Spagnolo 28. giugno 1853.

Lo Dipartimento summo

A. R. Delegazione Provinciale
in Milano

La Deputazione all'Amministrazione Comunale di Legnano colla sua Nozione 1. Ottobre 1858.

№ 1849. multò il Sottoscritto in Aust. L. 16. 88. per il fatto in detta Nozione, che si allega, e posto, salva facoltà del gravame.

Contro la suddetta Nozione si ricorre alla giustizia di Codesta Superiorità per l'esonero di quella multa.

La Deputazione Comunale di Legnano falsamente asserisce, che il Sottoscritto, od il di lui rappresentante Domenico Spreafico abbiano smosso e fatto trasportare di pieno giorno, e per mezzo l'abitato gnialidi marcite provenienti dalla Filanda in Legnanello. Il Domenico Spreafico chiamato avanti a quella Deputazione Comunale dichiarò, come è di fatto, che le gnialidi della Filanda in Legnanello appartengono per contratto al Proprietario dello Stabilimento S.^{ro} D.^{ro} Travelli figlio Donato, il quale ne ha esclusivamente la disponibilità delle medesime. Se la Deputazione Comunale di Legnano si fosse compiaciuta di verificare l'aspetto del Domenico Spreafico, avrebbe rilevato, che il D.^{ro} Travelli Proprietario, e solo disponibile di quelle gnialidi le aveva cedute al S.^{ro} Luigi Salmoiraghi di Cestano, il quale, e non altri, e col mezzo di propri dipendenti le faceva trasportare, come si dice, di giorno, e per mezzo l'abitato, trasportando necessariamente il paese per condurle a Cestano. Conseguentemente, se avveniva una contravvenzione per il fatto, come sopra, alle leggi di Pubblico Ordine, quella contravvenzione si commetteva dal S.^{ro} Luigi Salmoiraghi e di lui dipendenti, non mai dal Sottoscritto, dal di lui rappresentante S.^{ro} Domenico Spreafico, né dal D.^{ro} Travelli figlio Donato.

La suddetta Nozione pertanto basata sopra un mero supposto, anzi sopra un fatto non imputabile né al Sottoscritto, né al di lui rappresentante, non può né deve avere effetto in confronto del reclamante; e la Deputazione Comunale di Legnano, certificando i fatti, che qui si espongono, nei modi che crederà meglio, potrà ricredersi della falsa applicazione della sua sanzione penale per caricarla a chi autore mediato od immediato della contravvenzione è passibile della multa relativa.

Fa quindi rispettosamente istanza perché sia invitata la Deputazione Comunale di Legnano ad integrare la verità dei fatti e punire i colpevoli, se ve ne hanno, e non li

innocenti, facendo a questi ultimi la rivoca del regresso verso di li ragione, sierva
che includerebbe una enorme lesione di diritto civile di dover pagare incolpevo-
li per poi ripetere dai colpevoli il rimborso.

In attesa delle superiori provvidioni si rassegna con ossequio

Il Braccio Segel
Domenico Spreafico

18849.

Ca. Deputazione Comunale

Vista la Depositione di Raymond Salvatore del
giorno 10. Luglio 1858. e la relazione del Corsore Comu-
nale 13. p. p. Settembre sulla contravvenzione com-
piuta al sig. Emidio Wozel.

Stentati in Costituito i signori Daniel Perroni e Giacomo
Castiglioni in qualità di testimoni; e
Vedute le Deduzioni del sig. Domenico Spreafico Rappresentan-
te dello stesso sig. Wozel, si è trattato quest'ultimo col pres-
so di contravvenzione per avere smosso e fatto tras-
portare di pietra giorno e per mezzo l'abate grigati-
di marcite provenienti dalla di lui Filanda in Reyna-
nello; e perciò a tenore delle superiori prescrizioni
questa Deputazione lo condanna al pagamento della
multa di £ 15, 88 lire quindici e centesimi ottantotto
da pagarsi nelle mani dell'Attore Comunale; salvo
allo stesso sig. Wozel di ripetere il rimborso da lui
può essere verso di lui responsabile del fatto.
Contro l'attuale presente Notizia è concesso al sig. Wozel
Emidio di richiamare alla Superiorità nel termine
di giorni 10. passati i quali senza avviso dell'in-
terposto gravante si farà luogo all'esazione
della multa.

Eseguito l. Ottobre 1858

Ca. Deputazione Comunale
Perroni *firm*

D. Franzoso

All'Onorevole deputazione Comunale
Legnano

Il sottoscritto deve riferire che nella
Svilanda Vöghel si adunano delle grimaldi,
in una Obionna entro cui mettono dell'acqua
bollente per farne la così detta risotta. Il gettare
delle grimaldi e già per se stesso nocivo alla
salute ma subita una tale manipolazione
diventa intollerabile e quasi micidiale. Pregho
perciò che sia richiamato il Proprietario all'ad-
empimento delle Superiori prescrizioni ed alle
multe dalla legge portate. Testimoni di tale
fatto sono Gualt. Martino, Sottandi' Gaetano
e Spinardi Salvatore

Legnano 10 Luglio 1858

Spinardi Salvatore

Eggen 4. febr 1888

Invitato da Emidio Vogel a comparire in quest'uff
fidei Commend per essere sentito in oggetto che lo stesso
comparso in base ai fatti rappresentati, ed giurò ad
stare, etc

1. Che non è scappato per
rappresentanza del M.
Vogel Emidio nella fi.

landa serica in Eggenella Rispose A suo nome, Donnicio
Spresario rappresentante del
M. Vogel nella Landa Serica
in Eggenella

2. Se sapeva il motivo per
cui fu demandato

Rispose di non conoscere il
motivo per cui non fosse per
l'oggetto già significabile colla
data Commend 13. febr corrente
dalla signora e che il trasporto
della giacchetta marcia.

3. Se nel giorno M. e P. del cor
della fidei si mosse per
si fare per trasportare
di qualche giorno giacchetta
serica che è attivo dove

Rispose che egli appena che
ha giacchetta che a dire a meno
di ed ella per la consegna al
signoratore della Landa di
suo Donato Travelli, ed espone
vero che in detto giorno si mosse
per quella pubblica materia
dalla incaricati della stoffa
dal Dottore Travelli creatore

1° Le accepimus de
giuribus in confina
di quanto ha scritto
il a prefato Discolpa

Rispose che avendo fatto con
Statto col sig. D. Tronelli per
la custodia della girandola, e di
quella parte responsabile degli
fatti che si verificano dal
loro trasporto, e nel momento
quella cui fosse in custodia,
giura alla legge sanitaria.
Del momento che le girandole
sono consegnate al locatore,
questo non tiene in di lui
responsabilità, ma et nel 1889
non più più in custodia, quale
uso se ne debba fare in caso
manuale, in caso traspor-
tato; essendo tuttavia devoluto
al Prefetto stesso della
Giunta. E soggiunge, che
se fossero di Prefetto Ho-
jel si farebbe trasporto
per i bisogni dell'abitato e
fatto colà scattare come
si certifica convenientemente.

Le accepimus quale che altra cosa

di congiungere in proposito

Rispose di non aver nulla da
aggiungere.

Patte l'atto ed in confina
fine

ed in riferimento la seguente

Dom. Spicchi
Amministratore
B. Nunzio G. Affare

Espresso 26 settembre 1858

Invitato Daniele Berrou a comparire in quest'ufficio
Criminali per essere sentito, ed interrogato.

1. Che nome cognome aveva.

rispose che si fosse figlio Berrou aver nome Daniele
Berrou ed essere figlio dei signori
Giovanni e Giovanni
Ferrari

2. Le sapete il vostro padre

non fu chiamato Berrou non sapete.

3. se forse uno che nel giorno

del 11. e 12. corrente è stato

tanto nella piazza del

giudizio vostro e si fa

certi trasporti di

di marce, e giacimenti

colli odore di nocivo al

la salute

Rispose che avendo sentito spesso
d'essi moltissimo odore pesante
di cattivo odore si era da più
per i contadini credendo che
questo vicesse delle latrine
non avrebbe che dalla piazza
Weyl usciva quell'odore,
avendosi i contadini sempre
to che in quel luogo si an-
nunciavano le giacimenti
marite per fatti, perciò
trasportava allora, come
in fatti furono trasportati
nel passando per depone

la quale circostanza gli fece ris-
spondere di dare avviso alla
Autorità locale e quindi nella
vaglia lo stesso dove avveniva.

1° Se avessi dalla circoscri-
zione di appiombato in
questo.

Rispose di non aver altra cir-
costanza da aggiungere solo
raccomando perciò di far
cognoscere tutti i disordini che può
presentare anche in qualità
alle donne in certe circostanze.

Tutta l'alta si può riportare in conformità le seguenti
firme

Davide Pizzani
Appl. di medicina
R. Duomo 10 aprile

Lyon le 16. Fev. 1858

Messieurs Jacques Custodion & Compagnie au quest'Offi-
cié Rouen & publie par le tribunal de commerce.

1. Que nous recommander
à d'ici pour le fait

Rispondeur: Messieurs Jacques
Custodion & Compagnie de
St. Raphael & Delle s'inscrit
Messieurs Lyon

2. Si se peut de motif par
lui se chiamato

Rispondeur: non concesso il
motivo

3. Se fosse vero che nel giorno
18. corrente l'altre
si facesse l'operazione di
gioco ydoro e spandendo
per l'abitato di viale di
marcato e provenienti
della filanda d'Orge

Rispondeur: essere vero che Delle
1 filanda d'Orge si facesse tempo-
rar in quel giorno per il di' ora
lento cattivissimo odore e nocivo
alla salute umana per cui
tenere che non occorre fare
la concessione alla propria
regia di due giorni

4. Se avessimo qualche altra
cristallina d'aggiungere
in proposito

l'aggiunta di non aver altra
cristallina da aggiungere
per che gli altri che era

giusto il talento che pone
movere in proposito, che ha
rassomiglianza per chi faccia
così per tutti d'ordine.

Tutte le lettere in riferimento in conferma a quanto
si segue

Castiglioni Giacomo
Dott. Giovanni Maria Castiglioni
D. Giovanni Rolfo Castiglioni